

Ventunesimo giorno - venerdì 21 maggio Madonna di Nagasaki - Urakami (Giappone)

Intenzione di preghiera:
Per gli operatori socio-assistenziali



La cattedrale di **Santa Maria di Nagasaki** sorge nella località di **Urakami**, facente parte della città che con Hiroshima fu il centro della devastazione della guerra atomica ed è il simbolo che più rappresenta la comunità cattolica del Giappone.

Quando si parla di **Nagasaki** ci si stringe il cuore al ricordo di ciò che accadde quel **9 agosto 1945**, quando fu sganciata la bomba che in un solo attimo polverizzò la città e cancellò più di **75.000 vite umane**. Ma Nagasaki è anche la storia della cattolicità in Giappone.

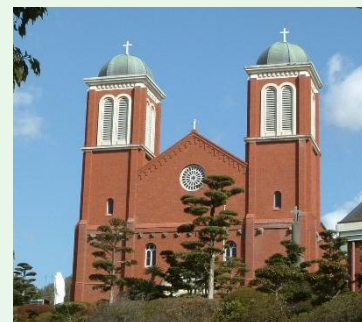
LA STORIA DI UNA COMUNITÀ EROICA

A Nagasaki fin dal **XVI secolo** era sorta una **importante comunità cattolica**, e già nel 1597 **trentasei martiri** (sei missionari francescani, tre gesuiti giapponesi e ventisette laici) avevano dato il loro sangue per Cristo; essi furono canonizzati da papa Pio IX nel 1862. Le persecuzioni contro i cristiani in Giappone si perpetuarono anche **nel secolo successivo**, quando furono **uccisi addirittura in 35.000** e i missionari furono cacciati. Ma la comunità cristiana non scomparve: **fino all' Ottocento riuscì a sopravvivere clandestinamente**, pur senza sacerdoti, separata dal resto della cattolicità, **tramandando la fede di generazione in generazione**. Nel **1865** sbarcò finalmente a Nagasaki padre Bernard Petitjean, che **scoprì la 'Chiesa clandestina' di Urakami**. Una volta accertato che il missionario era devoto a Maria, obbediva al Papa di Roma e che era celibe, più di diecimila cristiani uscirono dai loro rifugi e ripresero a vivere la loro fede apertamente. Ma le persecuzioni non erano finite: tra il 1869 e il 1873 **altri 650 cattolici furono martirizzati**. Per ricordarli, **in quel luogo fu costruita la cattedrale, la più grande chiesa cattolica dell'Asia orientale, completata nel 1925**.



LA CATTEDRALE E LA 'MADONNA FERITA' TRA LE MACERIE

La **bomba atomica esplose a soli 500 metri dalla cattedrale**, distruggendola completamente. Nel 1959 fu ricostruita la nuova cattedrale esattamente sulle rovine della precedente, perché quello era il luogo simbolo delle **secolari persecuzioni** subite. **Due mesi dopo il bombardamento**, Kaemon Noguchi, un prete cattolico giapponese, era entrato tra le rovine della cattedrale per pregare e per cercare un ricordo



La nuova cattedrale di Nagasaki. Sopra: la cattedrale distrutta nel 1945 dalla bomba atomica. A sinistra: la 'Madonna ferita' ritrovata tra le rovine.

da portare nel convento trappista dove viveva. Improvvisamente vide la **testa bruciata di una statua di legno della Madonna**. Del corpo non vi era più traccia. **Il volto sofferente di Maria era una impressionante icona della devastazione della guerra: gli occhi di**

vetro si erano sciolti lasciando il volto rigato come dalle lacrime. La portò con sé e la tenne per trent'anni finché la restituì alla chiesa, dove ora si trova, esposta alla venerazione dei fedeli in una cappella appositamente costruita. Nel 2012 la reliquia è stata portata a New York come simbolo di pace e lungo il tragitto è stata portata in Vaticano dove è stata benedetta dal papa Benedetto XVI, poi a Cagliari in concomitanza con la XXVI Marcia della Pace e infine a Guernica per una cerimonia in memoria delle vittime di un attacco nazista durante la guerra civile spagnola.